

AMENDOLARA

Ecco la sede per la stazione zoologica "Anthon Dohrn"

di ANDREA MAZZOTTA

AMENDOLARA – Amendolara è chiamato il paese della Mandorla, sua tipicità alimentare ed eccellenza, e della Secca, con riferimento alla sea-mount, cioè una montagna sottomarina che si trova ad alcuni chilometri al largo della costa. Secondo la leggenda, la secca di Amendolara una volta sarebbe stata un'isola, nello specifico l'isola di Ogigia, dove Ulisse, come raccontato nell'Odissea, sostò per sette lunghi anni.

La Secca di Amendolara è ancora oggi un luogo misterioso e, in parte, inesplorato, oltre ad essere una realtà biomarina assolutamente unica. Da oggi alcuni delle particolarità ad essa legate, potranno essere svelate, dato che il piccolo comune dello Ionio si appresta a vivere una vera e propria rivoluzione culturale, sociale e anche economica.

Il sindaco Antonello Ciminelli ha infatti simbolicamente consegnato, nel corso della cerimonia di inaugurazione, al professore Silvio Greco le chiavi della nuova stazione Zoologica Marina della fondazione "Anthon Dohrn" che avrà sede proprio ad Amendolara. Ciò che si appresta a nascere è un vero e proprio Hub di valenza nazionale, che andrà ad operare in uno degli ambienti con il più elevato livello di biodiversità marina d'Italia. La sede ospiterà laboratori all'avanguardia e sarà a disposizione dei ricercatori che da tutto il mondo giungeranno nel paese della Mandorla e della Secca per studiare la fauna e la flora acquatica di un ambiente naturale ricco e variegato sotto il profilo biomarino,



Uno scatto subacqueo dalla secca di Amendolara

anche grazie ad un finanziamento di 10 milioni di euro derivanti dal Fondo sviluppo e coesione 2014-2020.

In arrivo dunque venti ricercatori stanziali e nuovi studi ed esplorazioni, che andranno a colmare le zone grigie di quanto noto sul territorio marino dello Ionio, e che concretizzano una grande possibilità di crescita per tutto il territorio.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione, insieme al professore Silvio Greco, Direttore della Stazione marina di Amendolara, sono intervenuti il professore

Giuseppe Passarino, delegato alla Ricerca alla ricerca dell'Unical e la professoressa Silvia Mazzuca del dipartimento di Chimica dell'Unical, la quale ha definito la nascita di questo nuovo punto di riferimento della cultura e dello studio biomarino italiano come «Un sogno che con grande impegno è stato possibile far avverare».

Il sindaco di Amendolara, Antonello Ciminelli, nel comunicare ai cittadini riuniti il momento storico che il suo comune si appresta a vivere ha usato parole inequivocabili: «Amendolara sta per diventare il centro del mondo della ricerca biomarina del Mediterraneo. Questo primato ci emoziona e ci lusinga, sia per il nobile fine, legato all'ambiente, di cui la nostra cittadina diventa teatro, sia perché siamo sicuri che una realtà di tale importanza non potrà che portare benefici a tutta la nostra comunità e al nostro territorio».

Venti ricercatori
analizzeranno
la misteriosa "secca"
di Amendolara